Selle Royal Group

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 30.06.2022

Selle Royal Group S.p.A.
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 – Pozzoleone (VI)
Capitale sociale deliberato Euro 46.000.000,00 di cui sottoscritto e versato Euro 6.000.000,00
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281
Partita Iva n. 01577350240
Rea 153541

INDICE

RELAZIONE sulla GESTIONE del BILANCIO al 30/06/2022 3

CONDIZIONI OPERATIVE e SVILUPPO dell'ATTIVITÀ 3

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO 4

ANDAMENTO ECONOMICO 6

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA 7

INFORMAZIONI ATTINENTI all'AMBIENTE ed al PERSONALE 9

INVESTIMENTI 10

ATTIVITÀ di RICERCA e SVILUPPO 10

RAPPORTI con IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE e CONTROLLANTI 10

AZIONI PROPRIE e AZIONI/QUOTE di SOCIETÀ CONTROLLANTI 11

INFORMAZIONI RELATIVE ai RISCHI ed alle INCERTEZZE ai SENSI dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del CODICE CIVILE 11

FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 14

EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE 14

CONCLUSIONI e PROPOSTE 15

PROSPETTI di BILANCIO 16

CONTO ECONOMICO 16

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 17

STATO PATRIMONIALE 17

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 19

RENDICONTO FINANZIARIO REDATTO CON IL METODO INDIRETTO 20

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 30 GIUGNO 2022 21

50. PREMESSA 21

51. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DALLA SOCIETÀ 22

52. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA dalla SOCIETÀ 22

53. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA 26

54. ANNUAL IMPROVEMENTS 2018 - 2020 26

55. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE 27

56. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA CONTROLLANTE 28

57. FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO 28

58. CRITERI DI VALUTAZIONE 30

59. STIME E ASSUNZIONI 41

60. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI 44

61. GESTIONE dei RISCHI 44

62. OPERAZIONI con PARTI CORRELATE 44

63. CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.124/2017 45

ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO 46

ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE 52

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE 66

RELAZIONE della SOCIETÀ DI REVISIONE 68

Reg. Imp. 00231010281

Rea 153541

SELLE ROYAL GROUP S.P.A.

Sede in VIA VITTORIO EMANUELE 119 - 36050 POZZOLEONE (VI)
Capitale sociale deliberato per Euro 46.000.000,00,
sottoscritto e versato per Euro 6.000.000,00

RELAZIONE sulla GESTIONE del BILANCIO al 30/06/2022

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 30/06/2022 riporta un risultato positivo pari ad Euro 10.532.489.

Vi informiamo altresì che la capogruppo Selle Royal Group S.p.A., per il proprio bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio fiscale al 30 giugno 2016.

Per maggiori informazioni in merito alle società controllate e collegate incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento ai relativi documenti compresi nel fascicolo relativo alla relazione finanziaria annuale consolidata.

CONDIZIONI OPERATIVE e SVILUPPO dell'ATTIVITÀ

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore della produzione e commercializzazione di selle e accessori per ciclo direttamente o mediante società controllate.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pozzoleone (VI).

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente e indirettamente le seguenti Società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Controllo	Attività svolta
Brooks England Ltd	100%	produzione selle
Selle Royal USA Inc	100%	commercializzazione selle e accessori ciclo
Crank Brothers Inc	100%	produzione accessori ciclo
Royal Ciclo Ind. De Componentes Ltda.	51%	produzione selle e accessori ciclo
Selle Royal Asia Ltd	100%	holding di partecipazioni
Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd	68,29%	produzione selle e accessori ciclo
Jiangyin Selle Royal Cycling Co. Ltd	68,29%	produzione selle e accessori ciclo

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

I dati rilasciati da Confindustria Ancma ci descrivono l'anno 2021 come un anno particolare per il mercato della bicicletta. La domanda di bici non si è arrestata nonostante le difficoltà globali che hanno caratterizzato questo periodo come: il perdurare dell'emergenza pandemica, l'aumento del costo delle materie prime e dell'energia, la congestione dei flussi logistici mondiali e l'acuirsi di tensioni geopolitiche. È stato raggiunto un risultato, comunque molto positivo nonostante l'assenza degli incentivi all'acquisto. Da un lato quindi si assiste ad una forte domanda che merita di essere valorizzata attraverso l'infrastrutturazione ciclabile e ad una rinnovata logica di incentivi all'utilizzo, mentre dall'altro si assiste all'evoluzione di dinamiche industriali, economiche e produttive di cui tener conto per coglierne al meglio le opportunità.

Nella tabella che segue sono riepilogate le vendite in Italia nel corso del 2021 rispetto ai dati del 2020.

Dati mercato Bici (quantità)	2021	2020	Var %
Vendita di Biciclette	1.680.000	1.730.000	**-3%**
Vendita di E-Bike	295.000	280.000	**5%**
Vendite Totali:	**1.975.000**	**2.010.000**	**-2%**
Produzione di biciclette	2.905.000	2.770.000	**5%**
Export di Biciclette	1.780.000	1.470.000	**21%**
Import di biciclette	555.000	430.000	**29%**
Produzione E-Bike	345.000	275.000	**25%**
Export di E-Bike	180.000	115.000	**57%**
Import di E-Bike	130.000	120.000	**8%**

Import/Export (euro)	2021	2020	Var %
Export di parti di biciclette	528.000.000	388.000.000	**36%**
Import di parti di biciclette	706.000.000	418.000.000	**69%**
Export di biciclette	294.000.000	208.000.000	**41%**
Import di biciclette	154.000.000	136.000.000	**13%**
Export di E-Bike	124.000.000	80.000.000	**55%**
Import di E-Bike	128.000.000	118.000.000	**8%**

(fonte: ANCMA)

Come si può notare dai dati riportati in tabella, il 2021 ha quasi sfiorato il dato dell'anno precedente fermandosi a 1.975.000 unità, pari ad un -2%, seppur in assenza di incentivi all'acquisto, presenti nell'anno di confronto.

Subisce una leggera flessione il mercato delle bici tradizionali con un -3%, mentre continua a crescere il mercato delle E-bike anche se in modo più contenuto. Aumenti significativi si possono riscontrare anche riguardo all'export di biciclette muscolari che ha segnato un +21% e quello delle E-bike che ha raggiunto un +57% per un valore complessivo di Euro 418 milioni. Ancora più significativo è stato il valore dell'export di parti e componenti, che è arrivato ad un totale di Euro 528 milioni pari ad un +36%. Una tendenza questa che ha consolidato la tradizionale eccellenza produttiva italiana di selle,

gruppi, telai, ruote per bici di alta gamma. Si è consolidato, quindi, il ruolo centrale della bicicletta come strumento di mobilità e di svago.

Inoltre, come noto, il periodo in oggetto è stato caratterizzato dal perdurare dello stato emergenziale legato alla pandemia da CoViD-19 a livello globale.
Per quanto riguarda la Società, l'adozione di stringenti misure di prevenzione e controllo adottate hanno fatto sì che non si verificassero focolai di contagio all'interno delle strutture, rendendo quindi possibile l'incremento dei volumi di *output*, necessari a far fronte all'aumentata domanda proveniente dal mercato come sopra descritto.

Per quanto concerne invece il conflitto in Ucraina si fa presente che, la Società, pur avendo rapporti commerciali con controparti risiedenti in Ucraina, nella Federazione Russa ed in Bielorussia, non è esposta significativamente ai rischi derivanti dagli eventi bellici in corso. Il fatturato generato verso tali paesi, anche aggregato, rappresenta infatti una quota sostanzialmente irrilevante del fatturato complessivo. Allo stesso tempo, nessuno dei fornitori diretti ha sede in quei paesi quindi, dall'inizio del conflitto, non vi sono stati impatti significativi sulla *supply chain,* né se ne prevedono ragionevolmente per il futuro qualora la situazione permanga immutata.

Infine, da un punto di vista societario, in data 12 gennaio 2022, l'Assemblea dei Soci di Selle Royal Group S.p.A., oltre al cambio di denominazione sociale (si rammenta come la Società fosse precedentemente denominata Selle Royal S.p.A.) ha deliberato l'approvazione di un progetto finalizzato alla quotazione della stessa sul mercato telematico azionario denominato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed in particolare sul segmento Euronext STAR Milan, qualora ne fossero ricorsi i presupposti. Tale operazione di collocamento è successivamente stata interrotta nella tarda primavera, a dispetto del positivo *iter* del processo fino a quel momento, a causa del quadro di severo e perdurante deterioramento delle condizioni del mercato borsistico, a seguito principalmente delle tensioni inflazionistiche e del perdurare del conflitto russo-ucraino.
In data 6 dicembre 2021, si è conclusa positivamente l'operazione di fusione per incorporazione di SR84 S.r.l. in Selle Royal Group S.p.A., con efficacia fiscale intercorrente a partire dal 1° luglio 2021.
In data 22 dicembre 2021**,** Selle Royal Group S.p.A. ha sottoscritto un accordo con M J K Partecipações Ltda., socio paritetico nella società brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda., finalizzato all'acquisto di una quota aggiuntiva pari all'1% del capitale sociale di quest'ultima. A seguito di tale operazione, la capogruppo vanta il possesso di una quota pari al 51% del capitale sociale della controllata.

Si informa infine che il processo di liquidazione di Royal Concept Co., Ltd. è ufficialmente terminato, avendo ricevuto notifica formale di cancellazione della stessa dal registro delle imprese locale (il c.d. Companies Registry) nel corso del mese di marzo 2022.

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico 2021/22, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente:

	30/06/2022	30/06/2021	Var %
Ricavi	131.877.584	114.381.929	15,3%
Costo del venduto	79.542.843	70.893.569	12,2%
MARGINE LORDO	**52.334.741**	**43.488.360**	**20,3%**
Costi industriali	3.828.720	3.079.301	24,3%
Costi commerciali e di promozione	7.947.035	7.896.464	0,6%
Costi della struttura direzionale	10.719.164	10.667.668	0,5%
Costi generali ed amministrativi	11.025.364	10.212.590	8,0%
Altri proventi ed (oneri) operativi	1.176.855	957.113	23,0%
EBITDA	**19.991.312**	**12.589.451**	**58,8%**
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	4.534.083	4.073.744	11,3%
RISULTATO OPERATIVO	**15.457.229**	**8.515.707**	**81,5%**
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie			
Proventi/(Oneri) finanziari	(1.105.668)	3.619.641	-130,55%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**14.351.561**	**12.135.347**	**18,26%**
Imposte d'esercizio	3.819.072	1.990.952	91,82%
RISULTATO NETTO	**10.532.489**	**10.144.396**	**3,83%**

Il risultato dell'esercizio al 30/06/2021 è stato positivamente influenzato da proventi da dividendi dalla controllata Brooks England Ltd per un importo pari ad Euro 6.532.631 classificati alla voce "proventi ed oneri finanziari".

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
ROE netto	0,35	0,47	(0,04)
ROE lordo	0,47	0,57	(0,03)
ROI	0,19	0,16	0,02
ROS	0,12	0,07	0,02

ROE: Indice di redditività netta, o Return on equity, è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio (Rn), che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerati, e il capitale netto (Cn), comprensivo del capitale sociale, delle riserve e del risultato dell'esercizio. L'indice è così calcolato:

$$\text{ROE netto: } \frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

$$\text{ROE lordo: } \frac{\text{Risultato ante imposte}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

ROI: Indice di redditività del capitale investito, o Return on investment, costituisce la misura della remunerazione del capitale investito a titolo di debito o di rischio. L'indice è così calcolato:

$$\text{ROI: } \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Capitale investito netto}}$$

ROS: Indice di redditività delle vendite, o Return on sales, rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavi. L'indice è così calcolato:

$$\text{ROS: } \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Ricavi}}$$

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Lo stato patrimoniale riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	30/06/2022	30/06/2021	Var
Crediti commerciali	11.902.233	9.938.750	1.963.483
Crediti verso altre Società del Gruppo	13.372.075	8.395.417	4.976.658
Rimanenze	21.250.367	11.883.228	9.367.139
Crediti per imposte	2.542.966	209.788	2.333.178
Altre attività correnti	669.388	1.099.873	(430.485)
ATTIVO CORRENTE	**49.737.028**	**31.527.056**	**18.209.973**
Debiti commerciali	13.026.205	13.304.812	(278.607)
Debiti verso altre Società del Gruppo	4.449.652	6.048.488	(1.598.836)
Debiti per imposte	3.651.036	1.626.405	2.024.631
Altre passività correnti	9.800.439	6.855.259	2.945.180
PASSIVO CORRENTE	**30.927.332**	**27.834.964**	**3.092.368**
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**18.809.696**	**3.692.091**	**15.117.605**
Immobilizzazioni materiali	19.274.037	13.038.487	6.235.550
Immobilizzazioni immateriali	8.760.414	2.268.651	6.491.764
Partecipazioni	34.351.420	42.478.375	(8.126.955)
Crediti per imposte anticipate	354.776	358.746	(3.971)
Attività finanziarie a fair value	964.394	-	964.394
Altre attività non correnti	633.340	625.200	8.140
ATTIVO NON CORRENTE	**64.338.381**	**58.769.459**	**5.568.922**
Benefici ai dipendenti	1.458.972	1.805.962	(346.990)
Fondi per rischi ed oneri	776.455	626.375	150.079
Debiti per imposte differite	231.455	-	231.455
PASSIVO NON CORRENTE	**2.466.881**	**2.432.337**	**34.544**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**80.681.196**	**60.029.213**	**20.651.983**
Indebitamento finanziario a BT, netto	9.781.231	2.686.679	7.094.552
Indebitamento finanziario a MLT	40.429.305	35.970.417	4.458.888
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**50.210.536**	**38.657.096**	**11.553.440**
Capitale sociale ed altre riserve	19.938.171	11.227.721	8.710.450
Risultato d'esercizio	10.532.489	10.144.396	388.094
PATRIMONIO NETTO	**30.470.661**	**21.372.116**	**9.098.544**

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Margine primario di struttura	(33.867.720)	(37.397.342)	(30.999.807)
Quoziente primario di struttura	0,47	0,36	0,46
Margine secondario di struttura	9.028.466	1.005.412	1.536.441
Quoziente secondario di struttura	1,14	1,02	1,03

Gli indici risultano così calcolati:

Margine primario di struttura: Patrimonio Netto – Attività non correnti

$$\text{Quoziente primario di struttura: } \frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attività non correnti}}$$

Margine secondario di struttura: Patrimonio Netto + Passività non correnti – Attività non correnti

$$\text{Quoziente secondario di struttura: } \frac{\text{Patrimonio Netto + Passività non correnti}}{\text{Attività non correnti}}$$

Principali dati finanziari

L'indebitamento finanziario netto al 30/06/2022, è il seguente:

		30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
A	Disponibilità liquide	6.076.020	7.702.004	(1.625.983)
B	Mezzi equivalenti	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D	**Liquidità (A+B+C)**	**6.076.020**	**7.702.004**	**(1.625.983)**
E	Debito finanziario corrente*	2.000.000	1.452	1.998.548
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente**	13.857.251	10.387.230	3.470.021
G	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**15.857.251**	**10.388.683**	5.468.568
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)**	**9.781.231**	**2.686.679**	**7.094.552**
I	Debito finanziario non corrente***	36.484.650	30.094.821	6.389.829
J	Strumenti di debito	3.944.655	5.875.596	(1.930.941)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**40.429.305**	**35.970.417**	**4.458.888**
M	**Indebitamento finanziario netto (H+L)**	**50.210.536**	**38.657.096**	**11.553.440**

** Esclusa quota corrente del debito finanziario non corrente; include la passività finanziaria corrente a fair value*
*** Include la quota corrente dei mutui bancari e dell'obbligazione nonché delle passività da locazioni ex IFRS16*
**** Include la quota non corrente dei mutui e delle passività da locazioni ex IFRS16 e la passività finanziaria non corrente a fair value*

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2020
Liquidità primaria	0,68	0,69	0,69
Liquidità secondaria	1,19	1,03	1,05
Leva finanziaria	1,37	1,52	1,18
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,47	0,36	0,46

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,68 ed è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e liquidità differite al numeratore, ed i debiti a breve termine al denominatore. L'indice è in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di liquidità secondaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è pari a 1,19; il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti e così come il *quick ratio* precedentemente descritto anche il *current ratio* è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

La leva finanziaria è pari a 1,37 dato dal rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri, in diminuzione rispetto ai dati di confronto.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,47, determinato dal rapporto tra i capitali permanenti e gli impieghi fissi, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

INFORMAZIONI ATTINENTI all'AMBIENTE ed al PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si riporta qui di seguito l'organico medio aziendale ripartito per categoria:

Organico	30/06/2022	30/06/2021	Var
Dirigenti	10,75	9,50	1,25
Impiegati	122,83	108,58	14,25
Operai	261,17	243,92	17,25
Altri	1,00	1,00	0,00
	395,75	**363,00**	**32,75**

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla Vostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la Vostra Società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale ed ha altresì ottenuto in data 22/02/2022 la certificazione ISO 14040 Sistema di gestione LCA (Life cycle assesment) per delle categorie di prodotto sella.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Migliorie su beni di terzi	264.883
Impianti e macchinari	2.339.132
Attrezzature industriali e commerciali	1.704.064
Proprietà intellettuale	148.066
Software ed altro	368.216
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.410.719
Diritti d'uso	4.503.744
Altri beni	26.954
Totale	**10.765.778**

Inoltre, la voce "Diritti d'uso" si è incrementata per Euro 4.503.744 a seguito della sottoscrizione di nuovi contratti per l'utilizzo di beni strumentali

ATTIVITÀ di RICERCA e SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1), del Codice civile si dà atto che la Società ha sostenuto spese per ricerca e sviluppo per Euro 3.669.639 relative a nuovi progetti di selle ed accessori.

RAPPORTI con IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE e CONTROLLANTI

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo ivi inclusa la controllante Dec. 28, 1928 Holding S.p.A:

Società	Debiti per consolidato fiscale	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Proventi	Oneri
BROOKS ENGLAND LTD.	-	-	3.228.642	156.477	4.975.249
CRANK BROTHERS INC.	-	-	430.161	253.443	4.195.516
CRANK BROTHERS INC, TAIWAN BRANCH	-	-	51.869	501	125.593
DEC.28, 1928 HOLDING SPA	1.968.311	-	-	-	-
ROYAL CICLO IND. DE COMPONENTES LTDA.	-	41.765	-	207.450	-
SELLE ROYAL USA INC.	-	12.188.687	-	11.116.246	(10.304)
SELLE ROYAL VEHICLE CHINA CO. LTD.	-	1.141.623	738.979	972.695	619.438
Totale	**1.968.311**	**13.372.075**	**4.449.652**	**12.706.812**	**9.905.493**

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Qualora gli importi presenti nella colonna "oneri" mostrino il segno negativo, il dato si riferisce a riaddebiti a consociate esposti in bilancio come minori costi.

AZIONI PROPRIE e AZIONI/QUOTE di SOCIETÀ CONTROLLANTI

Vi precisiamo che la Società non detiene azioni proprie.

INFORMAZIONI RELATIVE ai RISCHI ed alle INCERTEZZE ai SENSI dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del CODICE CIVILE

Rischi finanziari

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti e, in particolare, dovuto ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. D'altra parte, Selle Royal Group S.p.A. ha sottoscritto una polizza assicurativa con un primario istituto per mitigare tale rischio. Alla data di bilancio, circa l'89% dei crediti (al lordo del fondo svalutazione) risulta coperto da assicurazione.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Al 30 giugno 2022 circa l'83% dell'indebitamento finanziario lordo della Società, pari a Euro 40,0 milioni, è espresso a tassi variabili. In relazione ad una parte di tale indebitamento (pari a circa il 40,6% del totale), la Società ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (c.d. IRS, *interest rate swap*) con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su due finanziamenti a medio-lungo termine. Il *mark-to-market* aggregato di tali derivati al 30 giugno 2022 è positivo per Euro 964.394. La rimanente parte dell'indebitamento finanziario lordo a tassi variabili, pari a circa il 42,7% del totale, non è coperta da strumenti di copertura del rischio di tasso. Variazioni significative dei tassi di interesse potrebbero determinare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità ragionevolmente prevedibili, anche a fronte della stagionalità tipica del settore in cui la Società opera.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Parte dell'attività della Società viene condotta al di fuori dell'Eurozona e i corrispettivi di alcune commesse e transazioni sono pattuiti in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari USA. A tal riguardo, vale sottolineare che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti di quest'ultimo potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi della Società. Alla data di bilancio, la Società non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio sulle transazioni realizzate in una valuta diversa da quella di riferimento.

Rischi operativi

Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi

La Società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, tra cui la revoca di permessi e autorizzazioni, guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti o catastrofi naturali. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e alle difficoltà di approvvigionamento, nonché alla congestione dei flussi logistici mondiali

Come anticipato in precedenza, nel corso dell'esercizio i prezzi di acquisto di alcune materie prime chiave nei processi produttivi di Selle Royal Group S.p.A. hanno subìto significative crescite. Allo stesso modo, la crisi della logistica mondiale ha in parte condizionato la normale operatività della Società, sia per quanto riguarda gli approvvigionamenti di componenti e prodotti commercializzati di origine asiatica, che per quanto riguarda le spedizioni verso i clienti. Infine, l'aumento del costo di energia elettrica e gas, particolarmente evidente a livello europeo nel corso del 2022, potrà riverberare i propri effetti non solo direttamente sulla Società (che non rientra tra le attività cosiddette "energivore" o "ad alto consumo di gas") ma anche e soprattutto su alcune filiere di approvvigionamento maggiormente impattate (come quella della carta e dei metalli), sia in termini di maggiori costi di acquisto che, potenzialmente, di temporanee carenze dei componenti stessi.

Rischi legati ai rapporti con i produttori e fornitori di prodotti e servizi e alla dipendenza da un numero limitato di fornitori per alcune categorie di prodotti

La Società è esposta al rischio che il rapporto con i principali produttori e fornitori di beni e servizi di cui si avvale possa essere interrotto, risolto o cessato, e/o che questi ultimi non rispettino gli standard qualitativi contrattualmente previsti e/o le normative applicabili, mettendo a rischio la possibilità della Società di soddisfare la consegna dei prodotti alla clientela secondo gli obiettivi prefissati. D'altra parte, la scelta strategica di sviluppare solide partnership pluriennali con i fornitori più critici risponde anche all'esigenza di mantenere un adeguato presidio in termini di controllo qualità, sia nel corso delle attività di omologa di nuovi prodotti che nel corso della produzione di massa di prodotti precedentemente approvati.

Rischi connessi all'impossibilità di realizzo del valore contabile delle scorte e all'incremento dell'obsolescenza delle medesime

La Società è esposta al rischio di obsolescenza del magazzino, a fronte del quale sono stati apposti fondi rettificativi giudicati dal management adeguati.

Rischi connessi alla scarsa disponibilità di manodopera ed eventuale incremento dei relativi costi

La Società è esposta ai rischi derivanti da eventuali incrementi dei tassi di turnover della manodopera e da eventuali difficoltà nel reperire manodopera, specializzata e non, in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda dei prodotti.

Rischi connessi alla dipendenza dai marchi della Società

Tali rischi possono concretizzarsi sia in una perdita di valore dei brand, così come percepito dalle community di consumatori di riferimento, sia nella difficoltà di tutelare e difendere la proprietà intellettuale, che appartiene alla Società, a fronte di violazioni da parte di terzi, anche in giurisdizioni estere.

Rischi connessi alla scarsa disponibilità di manodopera ed eventuale incremento dei relativi costi

La Società è esposta ai rischi derivanti da eventuali incrementi dei tassi di *turnover* della manodopera e da eventuali difficoltà nel reperire manodopera, specializzata e non, in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di prodotti.

Rischi connessi alle conseguenze degli effetti della pandemia da CoViD-19

Nel corso degli anni 2020 e 2021, la Società ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dal governo, per far fronte all'emergenza sanitaria da CoViD-19, che ha causato un'importante crisi economica internazionale, caratterizzata da una sensibile contrazione della domanda sui principali mercati e del prodotto interno lordo mondiale. Il settore del ciclo non rientra tra i settori più penalizzati dalla pandemia, tanto che la Società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 ha registrato un lieve calo

rispetto all'esercizio precedente (Euro 60,5 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 rispetto a Euro 64,3 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, pari al - 6%), ed una crescita sostenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (ricavi per Euro 114,4 milioni, pari al +89% rispetto all'esercizio precedente). Ciononostante, qualora la pandemia da CoViD-19, la cui evoluzione è ancora incerta, dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di provvedimenti più restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali, la Società potrebbe essere esposta al rischio del rallentamento o della diminuzione delle vendite dei propri prodotti.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fatti salvo il deterioramento della situazione macroeconomica (inflazione, aumento del costo dell'energia, aumento dei tassi di interesse, ...) e geopolitica, non vi sono ulteriori elementi di rilievo che hanno coinvolto direttamente la Società.

Per completezza, si informa che l'Assemblea dei soci, riunitasi in data 18 febbraio 2022, ha deliberato la dematerializzazione ed il frazionamento delle azioni, in ragione di un rapporto di 6,25 nuove azioni per ciascuna azione precedentemente esistente. Tale frazionamento è stato perfezionato nel corso del mese di settembre 2022.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

Il contesto attuale è significativamente condizionato da numerosi fattori di incertezza e perturbazione delle attività economiche: il proseguimento del conflitto russo-ucraino senza apparenti possibilità di risoluzione nel breve termine; le tensioni inflazionistiche presenti sostanzialmente su scala globale; l'aumento dei tassi di interesse; il drammatico aumento del costo dell'energia elettrica e del gas e le conseguenze che sta determinando e determinerà nei prossimi mesi (inclusi i possibili razionamenti degli stessi); le perduranti tensioni geopolitiche tra Cina e Stati Uniti sulla "questione Taiwan"; la possibile ripresa dei contagi da CoViD-19. Ciascuno di questi fenomeni ha il potenziale di impattare, anche in misura rilevante, sulle prospettive di crescita di una realtà economica. A maggior ragione, la compresenza di tutti questi determina un'aleatorietà che non ha precedenti, con prevedibili impatti recessivi sulla propensione al consumo in molte aree del mondo, ed in particolare a discapito dei beni non di prima necessità. Il settore in cui opera la Società gode, d'altra parte, dei *trend* di medio-lungo periodo descritti in precedenza che hanno il potenziale di calmierare gli effetti testé delineati.

CONCLUSIONI e PROPOSTE

Si propone di destinare così l'utile di esercizio:

Risultato d'esercizio al 30/06/2022	**10.532.489**
a Riserva per utili su cambi non realizzati	1.033.509
a Riserva straordinaria	9.498.980

Si propone di destinare a riserva straordinaria gli utili su cambi non realizzati relativi all'esercizio 2021 precedentemente accantonati nella apposita riserva.

Restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

* * *

Pozzoleone (VI), 19 ottobre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Barbara Bigolin)

PROSPETTI di BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	NOTE	30/06/2022	30/06/2021	Var
Ricavi	64	131.877.584	114.381.929	17.495.655
Costo del venduto	65	79.542.843	70.893.569	8.649.274
MARGINE LORDO		**52.334.741**	**43.488.360**	**8.846.381**
Costi industriali	66	3.828.720	3.079.301	749.420
Costi commerciali e di promozione	67	7.947.035	7.896.464	50.571
Costi della struttura direzionale	68	10.719.164	10.667.668	51.497
Costi generali ed amministrativi	69	11.025.364	10.212.590	812.774
Altri proventi ed (oneri) operativi	70	1.176.855	957.113	219.742
EBITDA		**19.991.312**	**12.589.451**	**7.401.861**
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	71	4.534.083	4.073.744	460.339
RISULTATO OPERATIVO		**15.457.229**	**8.515.707**	**6.941.522**
Proventi/(Oneri) finanziari	72	(1.105.668)	3.619.641	(4.725.309)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**14.351.561**	**12.135.347**	**2.216.214**
Imposte d'esercizio	73	3.819.072	1.990.952	(4.725.309)
RISULTATO NETTO		**10.532.489**	**10.144.396**	**388.094**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	30/06/2022	30/06/2021
Risultato netto	10.532.489	10.144.396
Variazione *fair value* strumenti derivati di copertura	734.392	3.835
Utili/(perdite) attuariali	259.986	(28.366)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	**11.526.867**	**10.119.865**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	NOTE	30/06/2022	30/06/2021	Var
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74, 89	6.076.020	7.702.004	(1.625.983)
Crediti commerciali	75	11.902.233	9.938.750	1.963.483
Crediti verso altre Società del Gruppo	76	13.372.075	8.395.417	4.976.658
Rimanenze	77	21.250.367	11.883.228	9.367.139
Crediti per imposte	78	2.542.966	209.788	2.333.178
Altre attività correnti	79	669.388	1.099.873	(430.485)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**55.813.049**	**39.229.059**	**16.583.990**
Immobilizzazioni immateriali	80	8.760.414	2.268.651	6.491.764
Immobilizzazioni materiali	81	19.274.037	13.038.487	6.235.550
Partecipazioni	82	34.351.420	42.478.374	(8.126.954)
Crediti per imposte anticipate	83	354.776	358.746	(3.971)
Attività finanziarie a fair value	84, 89	964.394	-	964.394
Altre attività non correnti	85	633.340	625.200	8.140
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**64.338.381**	**58.769.458**	**5.568.923**
TOTALE ATTIVITÀ		**120.151.430**	**97.998.517**	**22.152.913**

PASSIVITÀ	NOTE	30/06/2022	30/06/2021	Var
Debiti commerciali	86	13.026.205	13.304.812	(278.607)
Debiti verso altre Società del Gruppo	87	4.449.652	6.048.488	(1.598.836)
Debiti per imposte	88	3.651.036	1.626.405	2.024.631
Obbligazioni - quota a scadenza entro 12 mesi	89, 94	1.930.941	1.903.363	27.578
Finanziamenti a breve termine	89, 87	11.887.978	7.650.577	4.237.401
Passività finanziarie correnti a Fair value		-	1.452	(1.452)
Passività correnti per beni in locazione	91	2.038.331	833.290	1.205.041
Altre passività correnti	92	9.800.439	6.855.259	2.945.180
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**46.784.583**	**38.223.647**	**8.560.936**
Benefici ai dipendenti	93	1.458.972	1.805.962	(346.990)
Obbligazioni - quota a scadenza oltre 12 mesi	89, 94	3.944.655	5.875.596	(1.930.941)
Finanziamenti a medio-lungo termine	89, 95	30.102.633	24.823.945	5.278.688
Fondi per rischi ed oneri	96	776.455	626.375	150.079
Debiti per imposte differite	97	231.455	-	231.455
Passività non correnti per beni in locazione	91	6.382.017	5.270.876	1.111.141
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**42.896.186**	**38.402.754**	**4.493.432**
TOTALE PASSIVITÀ		**89.680.769**	**76.626.401**	**13.054.368**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	99	6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale	100	1.244.081	1.244.081	-
Riserva prima adozione IAS	101	1.462.011	1.462.011	-
Altre riserve ed utili indivisi	102. 103, 104	11.232.079	2.521.629	8.710.450
Utile/(perdita) d'esercizio		10.532.489	10.144.396	388.094
PATRIMONIO NETTO		**30.470.661**	**21.372.116**	**9.098.544**
TOTALE PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO		**120.151.430**	**97.998.517**	**22.152.912**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva prima adozione IAS	Riserva straordinaria	Riserva utili su cambi non realizzati	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva attualizz azione TFR	Riserve da fusione	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) dell'esercizio	Totale
Valore al 01/07/20	**6.000.000**	**1.244.081**	**1.447.073**	**18.656.934**		**64.518**	**16.826**			**(975.783)**	**26.453.649**
- a riserva			14.938					283.664			298.602
Altre variazioni:											-
- a dividendi											-
- giri perdite a nuovo				(975.783)						975.783	-
- altre variazioni				(15.500.000)		3.835	(28.366)				(15.524.531)
- risultato 30/06/21										10.144.396	10.144.396
Valore al 30/06/21	**6.000.000**	**1.244.081**	**1.462.011**	**2.181.151**		**68.353**	**(11.540)**	**283.664**		**10.144.396**	**21.372.116**

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva prima adozione IAS	Riserva straordinaria	Riserva utili su cambi non realizzati	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva attualizz azione TFR	Riserve da fusione	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) dell'esercizio	Totale
Valore al 01/07/21	**6.000.000**	**1.244.081**	**1.462.011**	**2.181.151**		**68.353**	**(11.540)**	**283.664**		**10.144.396**	**21.372.116**
- a riserva								(2.423.649)			(2.423.649)
Altre variazioni:											-
- riclassificazioni											-
- attualizzazione TFR											-
- giri utili a nuovo				10.024.865	119.531					(10.144.396)	-
- altre variazioni				(4.675)		734.392	259.986				989.703
- risultato 30/06/22										10.532.489	10.532.489
Valore al 30/06/22	**6.000.000**	**1.244.081**	**1.462.011**	**12.201.341**	**119.531**	**802.745**	**248.446**	**(2.139.985)**		**10.532.489**	**30.470.660**

RENDICONTO FINANZIARIO REDATTO CON IL METODO INDIRETTO

		30/06/2022	30/06/2021
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
Risultato prima delle imposte		**14.351.561**	**12.135.347**
Rettifiche per			
+/-	**elementi non monetari**		
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.617.735	2.106.555
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	541.830	1.058.908
	Ammortamenti del Right Of Use	1.374.518	908.281
	Oneri finanziari netti	1.022.566	2.515.181
	Dividendi deliberati e non incassati	-	(6.327.373)
	Lavori in economia	(214.275)	(157.279)
	(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie	(4.520)	(8.700)
	Variazione del fondo svalutazione crediti	82.259	74.249
	Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti	(43.211)	30.928
	Variazione riserva copertura flussi finanziari attesi	734.392	3.835
	Variazione riserve attuariali	259.986	(28.366)
Disponibilità liquide generate dalle operazioni prima del circolante		**20.722.840**	**12.311.568**
+/-	**variazione capitale circolante**		
+/-	Variazione delle rimanenze	(9.285.412)	582.941
+/-	Variazione crediti commerciali	(5.807.126)	(5.101.804)
+/-	Variazione debiti commerciali	1.389.049	10.090.417
+/-	Variazione altre attività correnti	(1.566.409)	(464.711)
+/-	Variazione altre passività correnti	1.983.587	2.268.640
Disponibilità liquide generate dalle operazioni		**7.436.528**	**19.687.052**
+	Interessi incassati	84.616	5.696
-	Interessi corrisposti	(1.441.569)	(2.324.534)
-	Imposte pagate	(4.357.964)	(107.358)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)		**1.721.611**	**17.260.855**
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
-	Pagamenti per acquisizioni di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	(5.531.477)	(2.664.738)
+	Incassi (corrispettivi ottenuti) per vendita di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	4.520	10.927
-	Pagamenti per acquisizioni di beni immateriali e costi capitalizzati	(516.282)	(563.090)
-	Pagamenti per concessione di anticipazioni o prestiti a terzi	(2.177.410)	(1.317.894)
-	Pagamenti per strumenti derivati	(83.102)	(4.120)
-	Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate in joint venture	(783.046)	-
+	Interessi e dividendi incassati	-	205.258
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)		**(9.086.797)**	**(4.333.657)**
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
+	Incassi da ottenimento di prestiti	25.500.000	19.000.000
-	Pagamenti per affitti che rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16	(1.862.703)	(1.297.320)
-	(Rimborso) prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	(2.000.000)	(2.000.000)
-	Pagamenti per rimborso di prestiti	(15.983.910)	(15.906.638)
-	Dividendi pagati	-	(15.500.000)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)		**5.653.387**	**(15.703.958)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D) = (A + B + C)		(1.711.799)	(2.776.760)
DISPONIBILITA LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)*		7.787.819	10.478.764
DISPONIBILITA LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F) = (D+E)		6.076.020	7.702.004

*Le disponibilità liquide iniziali dell'esercizio 2022 differiscono dalle finali dell'esercizio 2021 per Euro 85.815 che sono relative al saldo delle disponibilità liquide incorporate in seguito all'operazione di fusione con la società SR84 S.r.l.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 30 GIUGNO 2022

50. PREMESSA

La relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 di Selle Royal Group S.p.A. è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards (anche "IFRS") emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione della presente relazione nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC") che, alla data di approvazione della relazione finanziaria annuale per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 è stata redatta secondo i criteri stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), ritenuti più idonei a rappresentare la effettiva consistenza patrimoniale della Società ed è costituita, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

La presente relazione finanziaria annuale è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento e presentata in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nella presente relazione, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

La relazione finanziaria annuale della Società è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La relazione finanziaria annuale è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in continuità di valori accertati, ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* e del valore delle

immobilizzazioni materiali laddove la differenza emersa tra il valore del costo e il *fair value* non permetta una corretta rappresentazione delle attività della Società.

51. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

I principi contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 sono i medesimi adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale dell'esercizio precedente chiusosi al 30 giugno 2021 ad eccezione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni.

Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Emesso il 31 marzo 2021, avrebbe dovuto avere efficacia dal 1° aprile 2021, ma è stato omologato in data 30 Agosto 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espediente pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito lease sia una modifica del leasing), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

52. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA dalla SOCIETÀ

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

Amendments to IFRS 17 — Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information

Il 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato un'ulteriore modifica all'IFRS 17. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

Il *classification overlay* facoltativo introdotto da tale modifica consente alle imprese di rendere più utili le informazioni comparative presentate al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. L'ambito di applicazione comprende le attività finanziarie collegate a passività assicurative, che finora

non sono state rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9. L'emendamento sarà efficace dal 1° gennaio 2023 o successivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Emesso a maggio 2021, lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verifichino differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies

Presentate a febbraio 2021, tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. Saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di *accounting policy* materiali, anziché delle *significant accounting policies* e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle *policy* materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una *accounting policy* è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio

- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Da febbraio 2021 sono state introdotte le modifiche alla definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stesse. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile, il quale risulti da nuove informazioni o nuovi sviluppi, non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento degli input o della tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime a meno che non risultino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento di una stima contabile può influenzare solo l'utile (o la perdita) del periodo corrente o, in alternativa, sia del periodo corrente che di esercizi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' *IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. Il Board ha aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nel perimetro dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*, che proibisce all'entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari ogni ricavo derivante dalla vendita di articoli prodotti mentre l'azienda sta preparando il bene per il suo uso in fase di *test*. Tali ricavi devono essere riconosciuti nel conto economico tra i proventi di vendita così come i relativi costi. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Le modifiche sono state

omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. La Società valuterà gli impatti di tali modifiche nell'eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio di prima applicazione.

53. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria annuale.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date

Relativamente ai due emendamenti emessi rispettivamente a gennaio 2020 ed a luglio 2020, lo IASB ha pubblicato, in data del 19 novembre 2021, un nuovo progetto di esposizione in merito.

54. ANNUAL IMPROVEMENTS 2018 - 2020

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o *joint venture* che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le *fees* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse quelle pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. La Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

55. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono la relazione finanziaria annuale, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Conto economico

la Società presenta una classificazione dei costi per destinazione che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal management della Società nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*;

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

(a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;

(b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;

(c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

(d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

(a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;

(b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;

(c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

(d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

56. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA CONTROLLANTE

Il capitale sociale della Società è posseduto per il 66,7% dalla società DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A., con sede in Via Vittorio Emanuele 119, Pozzoleone (VI), C.F. 03901310247, e per il 33,3% dalla società WISE EQUITY SGR S.p.A. con sede in Viale Majno 38, 20129 Milano (MI) C.F. 13142090151.

57. FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

Come ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione, l'anno fiscale in oggetto è stato caratterizzato, specie nel primo semestre, dagli effetti scaturiti dalla sostenuta ripresa economica post-CoViD di alcune delle maggiori economie mondiali (statunitense e cinese, in primis), i quali hanno comportato, anche in modo inatteso, significativi shock sui mercati delle materie prime e rilevanti compromissioni nelle catene logistiche mondiali. In questo contesto macroeconomico complesso e mutevole, il settore del ciclo ha comunque mostrato una considerevole vivacità. Il secondo semestre dell'esercizio, pur perdurando ancora gli effetti appena descritti imputabili alla ripresa delle attività post-pandemia, è stato contraddistinto principalmente dall'escalation militare che ha visto, e vede

ancora oggi, protagoniste Russia ed Ucraina. Il conflitto ha inevitabilmente portato in dote l'inasprimento delle tensioni geo-politiche che ogni giorno incidono negativamente sulle reazioni dei principali mercati finanziari, in particolare in sede di formazione del prezzo di energia elettrica e gas. In questo contesto globale, positivo per il settore di appartenenza, ma perturbato ed in deterioramento a livello macroeconomico e geo-politico, la Società ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di leadership nei propri ambiti di attività, ottenendo un ulteriore miglioramento dei propri fondamentali.

Si rammenta che in data 22 dicembre 2021, Selle Royal Group ha sottoscritto un accordo con M J K Partecipações Ltda., socio paritetico nella società brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda., finalizzato all'acquisto di una quota aggiuntiva pari all'1% del capitale sociale di quest'ultima. A seguito di tale operazione, la Società vanta il possesso di una quota pari al 51% del capitale sociale della controllata; e che nel corso dell'esercizio si è perfezionata inoltre l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata SR84 S.r.l.

L'operazione di fusione ha prodotto i propri effetti giuridici ai sensi dell'art. 2504 bis del Codice Civile a partire dal 31 dicembre 2021, ma per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, numero 6), del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 2504-bis, co. 3 del codice civile, le operazioni sono state imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 01 luglio 2021, ovvero quando la società incorporante è subentrata in tutte le attività e le passività delle società incorporate.

L'operazione di fusione non ha comportato l'allocazione di maggior valori alle voci dell'attivo, le differenze sono state iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto. In particolare, il disavanzo di fusione è pari a Euro 2.423.649. Si fa presente che essendo il bilancio della società incorporata redatto secondo i Principi Contabili Italiani, si è reso necessario effettuare le opportune scritture di rettifica al fine di rappresentare le contabilità, incorporate con il book-value method, secondo gli standard previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Si riportano qui di seguito i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato della Società disponibile alla data di fusione ovvero al 30 giugno 2021.

SR84 S.r.l.	Valore contabile al 30.06.2021	Fair Value al 30.06.2021
Disponibilità liquide	20.396	20.396
Altre attività correnti	2.941.339	2.941.339
Attività Immateriali	8.861.598	8.861.598
Passività correnti	362.313	362.313
Passività non correnti	2.725.008	2.725.008

*Il totale delle passività non comprende l'import del Patrimonio Netto alla data di riferimento

58. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione della relazione finanziaria annuale, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15 la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale; ed

e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società non ha più obbligazioni di trasferire beni e/o di erogare servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o

spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

Misurazione del valore equo

In conformità con l'IFRS 13 - Misurazione del valore equo, la Società valuta gli strumenti finanziari come i derivati al valore equo ad ogni data di bilancio. Il valore equo è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione. La misurazione del valore equo si basa sulla presunzione che la transazione per vendere l'attività o trasferire la passività avvenga nel mercato principale o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o la passività.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per misurare il valore equo, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e le passività per le quali il valore equo è misurato o indicato nel bilancio sono classificate nella gerarchia del valore equo, descritta di seguito, in base all'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo nel suo complesso:

- Livello 1 - Prezzi di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è non osservabile.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente, iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti ad un rischio non significativo di cambiamento di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 in base al quale la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*). La Società ha applicato un approccio semplificato nel calcolo delle ECL (*Expected Credit Loss*) pertanto non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma rileva un fondo perdite basato su ECL calcolate sull'intera vita del credito (cd. *lifetime* ECL) ad ogni data di riferimento, sulla base della sua esperienza storica di perdita di credito, rettificata per fattori prospettici specifici dei debitori e del contesto economico. L'ammontare dei crediti è riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei

relativi fondi svalutazione crediti. Le svalutazioni riportate ai sensi dell'IFRS 9 (incluse le riprese di valore o i ripristini di valore) sono iscritte nel conto economico alla voce altri proventi e oneri operativi.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

La configurazione di costo utilizzata è quella del "costo medio ponderato".

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. La Società non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

	Ammortamento annuo
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	12,50%
Attrezzature industriali e comm.li	35%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	18%
Automezzi ed autoveicoli da trasporto	25%
Migliorie su beni di terzi	12,50%
Diritti d'uso	Durata del contratto di locazione

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Immobilizzazioni immateriali

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore

contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà della Società, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un driver di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dalla Società, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui;
- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale la Società è percepita dal mercato;
- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;

- i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

Perdite di valore

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale *test* viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo anche per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria della Società.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico

immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

La Società valuta all'inizio del contratto se un contratto è, o contiene, un leasing. Questo avviene se il contratto trasferisce, in cambio di un corrispettivo, il diritto di controllare l'uso di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Secondo l'IFRS 16 - Leasing, la Società applica un approccio di rilevazione e valutazione per ogni leasing, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing di beni di basso valore. Conseguentemente i canoni di locazione per le locazioni a breve termine e le locazioni di attività di basso valore sono riconosciuti come spese a quote costanti per la durata del contratto di locazione.

La Società rileva le passività per leasing che rappresentano le obbligazioni a corrispondere i pagamenti del leasing e le attività per il diritto d'uso che rappresentano il diritto d'uso per le attività sottostanti.

La Società riconosce i beni del diritto d'uso alla data d'inizio del contratto di locazione e li valuta al costo, meno gli ammortamenti accumulati e le perdite di valore, e rettificato per qualsiasi ri-misurazione delle passività di locazione. I beni del diritto d'uso sono valutati al costo che comprende quanto segue: (i) l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing; (ii) qualsiasi pagamento di leasing effettuato alla data di inizio o prima di essa, meno qualsiasi incentivo di leasing ricevuto; (iii) qualsiasi costo diretto iniziale e, se applicabile, (iv) i costi di ripristino. I beni del diritto d'uso sono ammortizzati a quote costanti per il periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile stimata dei beni.

Alla data d'inizio del leasing, la società riconosce le passività del leasing misurate al valore attuale dei pagamenti di leasing da effettuare durante la durata del leasing, di quanto segue: (i) pagamenti fissi di leasing meno eventuali incentivi di leasing da ricevere, (ii) pagamenti variabili di leasing che sono basati su un indice o un tasso e, se applicabile, (iii) importi che si prevede di pagare in base a garanzie del valore residuo, e (iv) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono riconosciuti come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare il pagamento. I pagamenti di leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Se tale tasso non può essere determinato, viene utilizzato il tasso di finanziamento incrementale della Società, ossia il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile in un contesto economico simile con termini e condizioni simili. Ogni canone di locazione è ripartito tra il debito principale e gli interessi passivi. Gli

interessi passivi sono imputati al conto economico lungo il periodo di locazione utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, che emerge all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento. Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere con i dipendenti piani pensionistici a benefici definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani

pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo inoltre ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche ("plan asset"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("Projected Unit Credit Method"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico.
I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalla Società sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.
Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.
Si precisa altresì che non sono state stanziate imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.
Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obblighi di pagamento di beni o servizi che sono stati acquisiti nel corso dell'attività ordinaria da fornitori. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno dalla data di riferimento. In caso contrario, sono presentati come passività non correnti.

I debiti commerciali sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il fair value in modo adeguato.

La Società iscrive i debiti da altre imposte e previdenza sociale e altri debiti non finanziari all'importo pagabile alla data di scadenza.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi e/o del tasso interno di rendimento inizialmente determinato, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti. Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Contratti derivati

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della *First Time Adoption* (1° luglio 2014).

Altre riserve di patrimonio netto

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Società, come risultato dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'Albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

59. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione della relazione finanziaria annuale della Società richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Ammortamenti

I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle

attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.

Imposte sul reddito

Determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.

Fondo obsolescenza magazzino

Riflette la stima del *management* della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
La Società utilizza un approccio semplificato per calcolare gli ECL (Expected Credit Loss) per i crediti commerciali e le attività contrattuali, basandosi inizialmente sui tassi storici di inadempienza osservati. La Società rettifica l'esperienza storica di perdita di credito con informazioni prospettiche. Ad ogni data di riferimento del bilancio, i tassi di inadempienza storici osservati vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime prospettiche. La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempienza storici osservati, le condizioni economiche previste e gli ECL è una stima significativa. L'importo degli ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza storica di perdita di credito della Società e la previsione delle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva inadempienza del cliente in futuro.

Attività non correnti

La Società rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in *joint venture* e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva

una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative alla relazione finanziaria annuale. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.

60. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 30 giugno 2022, la Società detiene due strumenti finanziari derivati, sottoscritti con un primario istituto di credito italiano, come strumento di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Tali strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in data 29 ottobre 2021, contestualmente all'accensioni di due mutui chirografari pluriennali a tassi variabili.

Risultando essere di copertura dai test di efficacia condotti, gli effetti relativi alla variazione del loro valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"), al netto del relativo effetto fiscale. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo relativo alle attività finanziarie valutate a *fair value* in queste Note illustrative.

61. GESTIONE dei RISCHI

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

62. OPERAZIONI con PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono relative a rapporti con:

- Dec.28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal Group S.p.A., di cui è titolare del 66,6% del capitale sociale, ad essa vengono trasferiti i saldi a debito per IRES. A seguito della fusione per incorporazione di SR84 S.r.l. già menzionata, partecipano al relativo consolidato fiscale Selle Royal Group S.p.A. e la propria controllante di maggioranza.
- Wise Equity SGR S.p.A.: alcuni soci di Wise Equity SGR S.p.A. (che detiene il 33,3% del capitale sociale della capogruppo Selle Royal Group S.p.A.) sono membri del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima, incarico per il quale Wise Equity SGR S.p.A. addebita periodicamente i relativi emolumenti; tali emolumenti risultano interamente liquidati per quanto di competenza del periodo in oggetto.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la società Selle Royal Group S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto nel mese di Luglio 2021 e con durata pari ad 6 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal Group S.p.A.. Gli importi esposti a titolo di passività correnti e non correnti, si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri degli immobili suddetti e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16.

- Familiari degli azionisti di controllo della capogruppo: gli importi si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri dell'immobile sito in Rossano Veneto, sede secondaria della Società dove si trovano gli uffici della divisione A4Selection, e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16. Tale contratto, di durata pari a 6 anni, scadrà nel mese di Febbraio 2025.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2021-22 sono riepilogati nella seguente tabella:

	COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	ATTIVITÀ CORRENTI	ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	PASSIVITÀ CORRENTI	ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI
DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A.	-	-	-	1.968.311	-
WISE EQUITY SGR S.p.A.	210.000	-	-	-	-
DEC.28,1928 REAL ESTATE SRL	-	-	600.000	1.094.883	4.706.866
AMMINISTRATORI	1.545.729	-	-	-	-
FAMILIARI DEGLI AZIONISTI DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO	-	-	25.200	47.405	81.991
	1.755.729	-	**625.200**	**3.110.599**	**4.788.857**

63. CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto contributi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25, pari ad Euro 16.200:

	SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
ID301925	FONDIMPRESA	16.200	INDUSTRIAL PLANNING E SUPPLY CHAIN FUNDAMENTALS
		16.200	

ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO

64. RICAVI

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, riferiti principalmente alla vendita dei prodotti tipici dell'attività:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Ricavi vendita selle	71.007.536	66.870.894	4.136.642
Ricavi vendita componenti accessori	58.386.370	42.070.436	16.315.934
Ricavi vendita materiali diversi	2.799.085	1.893.724	905.361
Ricavi da servizi	260.491	4.261.457	(4.000.966)
Totale ricavi lordi	**132.453.482**	**115.096.511**	**17.356.971**
Variazioni prezzo e altre	(78.563)	(121.168)	42.605
Bonus di fine anno	(497.335)	(593.414)	96.079
Rettifiche dei ricavi	(575.898)	(714.582)	138.684
Totale ricavi delle vendite	**131.877.584**	**114.381.929**	**17.495.655**

RICONOSCIMENTO dei RICAVI

Realizzati in uno specifico momento	131.877.584	114.381.929	17.495.655
Realizzati nel corso del tempo	-	-	-
Totale ricavi delle vendite	**131.877.584**	**114.381.929**	**17.495.655**

L'informativa di settore di Selle Royal Group S.p.A., in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento ai brand con cui la Società commercializza i propri prodotti, in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal management ai fini della valutazione delle performance:

	2021/22					
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	CRANK BROTHERS	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	TOTALE
Ricavi	52.930.833	42.662.492	17.975.068	4.735.106	13.574.084	131.877.584
Margine lordo	23.450.565	19.294.940	8.263.773	1.387.931	(62.468)	52.334.741
	44,3%	*45,2%*	*46,0%*	*29,3%*	*n.s.*	*39,7%*

	2020/21					
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	CRANK BROTHERS	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	TOTALE
Ricavi	47.261.337	33.266.847	14.799.452	3.876.514	15.177.779	114.381.929
Margine lordo	21.104.091	15.636.737	6.700.017	751.319	(703.804)	43.488.360
	44,7%	*47,0%*	*45,3%*	*19,4%*	*n.s.*	*38,0%*

(*) I ricavi rappresentano il fatturato di brand terzi che unitariamente non superano le soglie di materialità previste per l'esposizione separata, come previsto dal par. 13 dell'IFRS8, nonché il fatturato non caratteristico.
Il margine lordo invece rappresenta il saldo netto tra il margine 'del fatturato "altro" ed elementi del costo del venduto non direttamente attruibili ad uno specifico brand.

Di seguito, si espone la relativa suddivisione per area geografica:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Vendite Italia	20.232.946	17.381.142	6.871.706
Vendite altri paesi UE	82.143.108	84.269.268	47.002.942
Vendite altri paesi	30.077.427	13.446.101	515.115
Totale ricavi lordi	**132.453.482**	**115.096.511**	**54.389.763**
Rettifiche dei ricavi	(575.898)	(714.582)	(518.406)
Totale ricavi netti	**131.877.584**	**114.381.929**	**53.871.357**

65. COSTO del VENDUTO

L'importo di tale voce risulta così suddiviso:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Acquisto materie prime	66.190.427	50.617.391	15.573.036
Oneri accessori su acquisti MP	2.125.197	1.256.074	869.123
Lavorazioni esterne	5.000.391	4.202.247	798.145
Manodopera	15.502.284	13.872.757	1.629.527
Variazione rimanenze	(9.275.456)	945.100	(10.220.556)
Totale costo del venduto	**79.542.843**	**70.893.569**	**8.649.274**

66. COSTI INDUSTRIALI

I costi industriali ammontano ad Euro 3.828.720 e risultano così suddivisi:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Energia elettrica	636.536	612.536	24.000
Materiali di consumo	247.263	161.480	85.783
Attrezzatura minuta	332.613	325.755	6.858
Manutenzioni	728.125	645.456	82.669
Canoni di locazione	112.243	120.801	(8.558)
Costi di ricerca e sviluppo	892.678	635.652	257.026
Altro	879.263	577.620	301.643
Totale costi industriali	**3.828.720**	**3.079.301**	**749.419**

67. COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

I costi commerciali e di promozione ammontano ad Euro 7.947.035 e risultano così suddivisi:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Costi commerciali e di pubblicità	3.847.007	3.377.663	469.345
Trasporti su vendite	2.481.704	2.422.600	59.104
Provvigioni	831.494	905.883	(74.388)
Omaggi	134.176	147.740	(13.564)
Royalties su marchi	-	950.000	(950.000)
Altri costi commerciali e di promozione	652.655	92.579	560.075
Totale	**7.947.035**	**7.896.464**	**50.571**

Si segnala che i costi relativi a royalties su marchi non sono più riconosciuti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società SR84 S.r.l. concretizzatasi nel corso dell'esercizio.

68. COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 10.719.164 per il periodo in oggetto, include il costo delle strutture impiegatizie e direzionali.

69. COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

I costi generali ed amministrativi ammontano ad Euro 11.025.364 e risultano così suddivisi:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Consulenze	4.503.996	4.410.385	93.611
Spese viaggi	455.607	102.348	353.259
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	1.755.729	2.024.208	(268.479)
Emolumenti Collegio Sindacale	47.792	48.308	(516)
Utenze	148.605	164.006	(15.401)
Spese rappresentanza ed ospitalità	123.879	43.141	80.738
Automezzi	389.368	367.475	21.893
Canoni e assistenza informatica	1.134.977	963.896	171.082
Assicurazioni	749.910	562.872	187.038
Spese bancarie	418.860	344.461	74.400
Altri costi generali ed amministrativi	1.296.640	1.181.490	115.150
Totale	**11.025.364**	**10.212.590**	**812.774**

70. ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Proventi operativi:			
Lavori in economia	214.275	157.279	56.996
Rimborsi e proventi vari	89.261	113.062	(23.800)
Plusvalenze	4.520	10.827	(6.307)
Sopravvenienze attive e altri proventi	155.377	47.347	108.029
Riaddebiti intercompany	668.791	262.433	406.358
Crediti d'imposta	319.500	229.951	89.549
Provvigioni e Royalties attive	3.193	394.554	(391.361)
Totale proventi operativi	1.454.917	1.215.452	239.464
Oneri operativi:			
Accantonamento a fdo rischi su crediti	(82.746)	(74.800)	(7.946)
Perdite su crediti	(1.321)	-	(1.321)
Minusvalenze	-	(2.127)	2.127
Sopravvenienze passive e altri oneri	(193.994)	(181.412)	(12.582)
Totale oneri operativi	(278.062)	(258.339)	(19.722)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI	**1.176.855**	**957.113**	**219.742**

71. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei cespiti secondo quanto già esposto nei criteri di valutazione e conteggiati applicando le aliquote ordinarie.

72. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La composizione dei proventi e degli oneri finanziari è riportata nella seguente tabella:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	338	5.696	(5.358)
Dividendi	-	6.532.631	(6.532.631)
Totale proventi finanziari	338	6.538.326	(6.537.988)
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(443.137)	(569.715)	126.578
Interessi passivi	(506.744)	(599.825)	93.081
Interest cost fondo T.F.R.	(9.915)	(2.525)	(7.389)
Sconti finanziari a clienti	(796.413)	(738.149)	(58.264)
Commissioni su finanziamenti	(212.943)	(302.253)	89.309
Altri oneri finanziari	(254.640)	(193.270)	(61.370)
Totale oneri finanziari	(2.223.793)	(2.405.737)	181.945
Differenze cambio nette	1.117.787	(512.948)	1.630.735
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	**(1.105.668)**	**3.619.641**	**(4.725.309)**

Nella voce "altri oneri finanziari" sono iscritti oneri finanziari per 210.692 Euro relativi all'adozione del principio contabile IFRS 16.

73. IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Le imposte sono così suddivise:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Imposte correnti	3.818.083	1.958.567	1.859.516
Imposte (anticipate)/differite	989	32.385	(31.396)
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**3.819.072**	**1.990.952**	**1.828.120**

Descrizione	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	14.351.561	
IRES teorica (24%)		**3.444.375**
Variazioni in aumento		
Sopravvenienze passive	*19.930*	
Perdita su cambi non realizzata	*570.238*	
Applicazione IFRS 16 su affitto immobile	*50.862*	
Altre	*660.039*	
Effetto fiscale delle variazioni in aumento	**1.301.069**	**312.257**
Variazioni in diminuzione		
Super/iper ammortamento	(380.658)	
Applicazione IFRS 16 su affitto immobile	(50.400)	
Utile su cambi non realizzato	(1.603.747)	
Credito R&S	(68.039)	
Altre	(1.255.734)	
Effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	**(3.358.578)**	**(806.059)**
Imponibile fiscale	12.294.053	
IRES effettiva (24%)		**2.950.573**
IRAP		867.510
Imposte anticipate e differite		989
Totale fiscalità corrente e differita		**3.819.072**

Qui di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo ai fini IRES ed IRAP:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

IRES	Imponibile	Imposta
Aliquota IRES		24,00%
A) Utile ante imposte	**14.351.561**	
IRES TEORICA		**3.444.375**
B) Totale variazioni in aumento	1.301.069	312.257
C) Totale variazioni in diminuzione	3.358.578	806.059
D = B - C) Differenza	**(2.057.509)**	**(493.802)**
E = A + D) Reddito imponibile lordo	**12.294.052**	
F = ACE	-	-
G = E - F Reddito imponibile netto	**12.294.052**	
Aliquota IRES effettiva		**20,559%**
IRES EFFETTIVA		**2.950.573**

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

IRAP	Imponibile	Imposta
Aliquota IRAP		3,90%
A) Differenza tra valore e costi della produzione	**40.392.199**	
IRAP TEORICA		**1.575.296**
B) Totale variazioni in aumento	2.141.350	83.513
C) Totale variazioni in diminuzione	671.587	26.192
D = B - C) Differenza	**1.469.763**	**57.321**
E= A + D) Valore della produzione lorda	**41.861.962**	**1.632.617**
Deduzioni relative al costo del lavoro	19.618.122	765.107
IMPONIBILE IRAP	**22.243.840**	
Aliquota IRAP effettiva		**2,148%**
IRAP EFFETTIVA		**867.510**

ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

Le attività correnti al 30.06.2022 risultano così suddivise:

74. DISPONIBILITÀ LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Il saldo rappresenta la giacenza del numerario di cassa, gli assegni e le risultanze dei conti correnti della Società alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stesso risulta pari a complessivi Euro 6.076.020, in calo rispetto all'esercizio precedente.

Al 30 giugno 2022, come del resto alla data del bilancio precedente, non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide della Società.

75. CREDITI COMMERCIALI

I crediti "verso clienti", tutti esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti conseguenti a normali operazioni di vendita e sono espressi al netto di un fondo svalutazione ritenuto congruo al fine del riallineamento del valore netto dei crediti al valore di presumibile realizzo. Oltre l'89% dei crediti verso clienti terzi è assicurata presso la società EULER HERMES.

L'aumento di tale voce è ascrivibile all'incremento del fatturato che ha caratterizzato il corrente anno fiscale.

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Crediti commerciali	12.544.895	10.499.153	2.045.742
Fondo svalutazione crediti	(642.662)	(560.403)	(82.259)
Totale	**11.902.233**	**9.938.750**	**1.963.483**

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è esposta nella seguente tabella:

	30/06/2021	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2022
Fondo svalutazione crediti	560.403	(487)	82.746	642.662
Totale	**560.403**	**(487)**	**82.746**	**642.662**

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti per area geografica.

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Africa	10.223	3.505	6.719
America	972.907	424.647	548.260
Asia	783.148	931.926	-148.778
Europa	7.238.538	6.002.090	1.236.448
Italia	3.532.743	3.067.947	464.796
Oceania	7.336	69.039	-61.703
Totale	**12.544.895**	**10.499.153**	**2.045.742**

76. CREDITI VERSO ALTRE SOCIETÀ del GRUPPO

L'importo, pari ad Euro 13.372.075, è relativo a crediti commerciali nei confronti di:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Selle Royal Usa Inc.	12.188.687	7.160.104	5.028.583
Selle Royal Vehicle China co,Ltd.	1.141.623	1.089.326	52.297
Royal Ciclo Ind. De componentes Ltd	41.765	145.986	(104.221)
Totale	**13.372.075**	**8.395.417**	**4.976.658**

77. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.471.199	5.867.614	3.603.585
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	3.870.345	2.847.578	1.022.766
Prodotti finiti e merci	8.122.836	3.605.898	4.516.938
Merce in viaggio	345.997	122.147	223.849
Rimanenze lorde	**21.810.376**	**12.443.237**	**9.367.139**
Fondo obsolescenza	(560.009)	(560.009)	-
Totale	**21.250.367**	**11.883.228**	**9.367.139**

Si segnala che sulle rimanenze non esistono gravami, pegni o garanzie di alcun genere.

Il fondo svalutazione obsolescenza risulta invariato rispetto all'anno precedente.

78. CREDITI per IMPOSTE

L'importo risulta così formato:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	1.843.451	-	1.843.451
Per imposte indirette	244.446	35.259	209.187
Per altre ritenute	421.183	143.625	277.558
Subtotale imposte correnti	2.509.080	178.884	2.330.196
Imposte anticipate correnti	33.886	30.904	2.982
Totale	**2.542.966**	**209.788**	**2.333.178**

La voce crediti per imposte dirette, pari ad Euro 1.843.451, accoglie il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali agevolabili.

L'incremento dei crediti per imposte indirette afferisce al maggior credito IVA.

Laddove consentito dagli IFRS, le attività per imposte anticipate sono state nettate delle passività per imposte differite compensabili al fine di una corretta rappresentazione. Le imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto che esista una ragionevole certezza che negli esercizi futuri si

conseguiranno risultati positivi tali da permettere l'utilizzo delle imposte anticipate stanziate tra le attività.

La composizione del saldo per imposte anticipate è dettagliata nei paragrafi successivi.

79. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Costi anticipati	220.406	151.683	68.723
Ratei e risconti attivi	395.594	395.413	181
Crediti diversi	53.388	552.777	(499.390)
Totale	**669.388**	**1.099.873**	**(430.485)**

La voce in esame ha subito un netto decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente al perfezionamento dell'operazione di *leasing* finanziario connessa all'installazione di un nuovo impianto produttivo presso Selle Royal Group S.p.A.; tale impianto è entrato in attività nel corso del primo trimestre del 2022.

I ratei e risconti attivi, pari ad Euro 395.594, si riferiscono principalmente a risconti attivi da sponsorizzazioni, competenze bancarie, licenze d'uso, costi assicurativi, utenze ed altre spese varie.

Infine, si segnala che non esistono crediti scadenti oltre i cinque anni.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

80. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali al 30 giugno 2022 risultano essere pari a Euro 8.760.414 e sono costituite principalmente da brevetti industriali, software ed oneri pluriennali. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo ai Marchi e riguarda il riporto del saldo di fusione di Euro 6.517.310 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società SR84 S.r.l.

	30/06/2021	Fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Amm.to	30/06/2022
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	638.780	-	148.066	-	-	(290.823)	496.023
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.629.623	6.517.310	368.216	-	-	(250.759)	8.264.391
Altre	247	-	-	-	-	(247)	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	**2.268.650**	**6.517.310**	**516.282**	**-**	**-**	**(541.828)**	**8.760.414**

81. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono dettagliate nel prospetto seguente:

	30/06/2021	Fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Amm.to	30/06/2022
Migliorie su beni di terzi	111.369	-	264.883	-	-	(70.550)	305.702
Diritto d'uso di beni in locazione	6.201.584	-	4.503.744	-	-	(1.374.518)	9.330.809
Impianti e macchinari	2.318.250	-	2.339.132	-	59.656	(564.043)	4.152.995
Attrezzature industriali e commerciali	3.304.881	-	1.704.064	-	529.647	(1.925.590)	3.612.999
Altri beni	190.329	-	26.954	-	(8.535)	(57.552)	151.197
Immobilizzazioni in corso ed acconti	912.075	-	1.410.719	(21.692)	(580.767)	-	1.720.335
Totale immobilizzazioni materiali	**13.038.487**	**-**	**10.249.496**	**(21.692)**	**-**	**(3.992.253)**	**19.274.037**

La voce "diritto d'uso di beni in locazione" rappresenta il valore attualizzato iscritto in bilancio a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 ed è relativa al contratto di locazione dello stabilimento di Pozzoleone e degli uffici di Rossano Veneto, ai contratti di leasing di alcuni beni strumentali e al noleggio a lungo termine delle auto aziendali. Le restanti voci riguardano principalmente impianti e macchinari e attrezzature produttive.

Gli investimenti del periodo sono stati complessivamente pari ad Euro 10.249.496, di cui Euro 1.704.064 per stampi e attrezzature disponibili all'uso, ed Euro 2.339.132 per impianti e macchinari.

82. PARTECIPAZIONI

L'importo, pari ad Euro 34.351.420, riguarda le partecipazioni possedute nelle seguenti società:

Dettaglio partecipazioni in società controllate	% possesso	Capitale sociale	Valuta	Sede	Attività
Crank Brothers Inc	100%	2.000	USD	U.S.A.	produzione pedali e accessori ciclo
Brooks England Ltd	100%	239.100	GBP	REGNO UNITO	produzione selle
Selle Royal Asia Ltd	68,29%	10.000	USD	HONG KONG	produzione selle
Selle Royal USA Inc	100%	1.000	USD	U.S.A.	commercializzazione selle
Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda	51%	11.601.802	BRL	BRASILE	produzione selle e accessori ciclo

Il saldo risulta variato rispetto allo scorso esercizio in seguito all'acquisto dell'1% del capitale sociale della controllata Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda e all'operazione di fusione per incorporazione della società SR84 S.r.l.

Situazione partecipazioni in società controllate al 30/06/2022	% possesso	Patrimonio netto pro-quota	Utile/(Perdita) Pro quota	Valore in bilancio
Crank Brothers Inc	100%	11.074.205	3.381.693	8.994.940
Brooks England Ltd	100%	4.584.793	1.265.128	13.113.206
Selle Royal Asia Ltd	68,29%	14.485.033	5.050.966	6.524.308
Selle Royal USA Inc	100%	(558.573)	264.943	77
Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda	51%	4.399.834	472.251	5.718.165
Totale				**34.350.696**

Dettaglio partecipazioni in altre imprese	Valore in bilancio
A.N.C.M.A Scrl	207
ENERGYINDUSTRIA	516
Totale	**723**

83. CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Il dettaglio delle imposte anticipate correnti e non correnti è riportato nel prospetto seguente:

	30/06/2022		30/06/2021	
IMPOSTE ANTICIPATE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su bonus clienti	29.507	8.233	18.819	5.251
Fondo svalutazione crediti	26.891	6.454	26.891	6.454
Altre riprese	80.000	19.200	80.000	19.200
Subtotale imposte anticipate correnti	**136.398**	**33.886**	**125.710**	**30.904**
Imposte anticipate non correnti:				
Acc.to f.do indennità suppletiva di clientela	188.817	52.680	144.961	40.444
Fondo obsolescenza magazzino	560.009	156.243	560.009	156.243
Immobilizzazioni Immateriali	522.773	145.854	580.859	162.060
Subtotale imposte anticipate non correnti	**1.271.600**	**354.776**	**1.285.829**	**358.746**
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**1.407.998**	**388.663**	**1.411.539**	**389.651**

84. ATTIVITÀ FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

In tale voce è stato iscritto il valore di mercato di due strumenti derivati di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetti "IRS"), per un importo pari ad Euro 964.394; questi derivati sono stati sottoscritti da Selle Royal Group S.p.A. nel corso del mese di ottobre 2021 collateralmente all'accensione di altrettanti finanziamenti pluriennali a tasso variabile in scadenza a settembre 2027, precedentemente iscritti tra le passività finanziarie a *fair value*.

Tali derivati, in scadenza contestuale, presentano le seguenti, medesime caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 29/10/2021;

Valore nozionale: Euro 10.000.000, il primo; Euro 9.500.000, il secondo;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 31/10/2021;

Data finale: 30/09/2027;

Debitore Selle Royal Group S.p.A.: tasso fisso contrattuale base 30E/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale 0,10%;

Debitore Banca: tasso indice prodotto base 30E/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo, con tasso minimo (c.d. "*floor*") pari a -0,90%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Risultando la copertura efficace, la rilevazione iniziale e la successiva variazione del *fair value* di tali strumenti derivati nel corso del periodo in oggetto sono state iscritte in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"), al netto del relativo effetto fiscale differito.

85. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari ad Euro 633.340, è relativa principalmente al deposito cauzionale a favore di DEC. 28, 1928 REAL ESTATE SRL per il contratto di locazione relativo allo stabilimento di Pozzoleone, oltre al deposito cauzionale per gli uffici di Rossano Veneto e per un contratto di fornitura di energia elettrica.

PASSIVITÀ CORRENTI

86. DEBITI COMMERCIALI

Rappresentano debiti ordinari relativi a forniture di beni e servizi. Il saldo alla data di bilancio è pari ad Euro 13.026.205 sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

87. DEBITI VERSO ALTRE SOCIETÀ del GRUPPO

L'importo, pari ad Euro 4.449.652, è relativo a debiti commerciali nei confronti di:

	30/06/2022	30/06/2021	*Var.*
Brooks England Ltd	3.228.642	2.202.747	1.025.896
Crank Brothers Inc, Taiwan Branch	51.869	-	51.869
Crank Brothers Inc, Usa	430.161	551.093	(120.932)
Selle Royal Vehicle Co.,Ltd.	738.979	435.251	303.728
SR84 Srl	-	2.859.397	(2.859.397)
Totale	**4.449.652**	**6.048.488**	**(1.598.836)**

88. DEBITI per IMPOSTE

I debiti tributari ammontano ad Euro 3.651.036. I maggiori debiti per imposte dirette sono attribuibili ai significativi utili registrati dalla Società; il calo dei debiti per ritenute è dovuto al versamento di quanto trattenuto al 30 giugno 2021 per i maggiori premi di risultato riconosciuti in virtù dei risultati

estremamente positivi conseguiti nell'esercizio fiscale precedente. I debiti per contenziosi tributari si riferiscono ad importi dovuti a titolo provvisorio in pendenza di giudizio ed oggetto di piani di rateazione in essere con Agenzia delle Entrate.

	30/06/2022	30/06/2021	Var.
Imposte dirette	498.688	397.678	101.010
Imposte indirette	122.662	-	122.662
Addizionali regionali e comunali	58.100	44.806	13.294
Ritenute su lavoro dipendente	805.100	1.183.921	(378.821)
Debiti da contenzioso tributario	2.166.486	-	2.166.486
Totale	**3.651.036**	**1.626.405**	**2.024.631**

89. VALUTAZIONI a *FAIR VALUE*

Il principio contabile IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli utile a categorizzare le attività/passività misurate a fair value sulla base di input via via meno certi; tali livelli, esposti in ordine decrescente di priorità, possono essere descritti come di seguito:

Livello 1: gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche, a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. Un input di Livello 1 sarà disponibile per molte attività e passività finanziarie, alcune delle quali potrebbero essere scambiate in diversi mercati attivi (per esempio, in borse valori diverse). Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; e
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Se l'attività o passività ha una determinata durata (contrattuale), un input di Livello 2 deve essere osservabile sostanzialmente per l'intera durata dell'attività o della passività. Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
    - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;

- volatilità implicite;
- spread creditizi;

- input corroborati dal mercato.

Livello 3: gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati per valutare il *fair value* nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività finanziarie valutate a fair value esposte in bilancio e il relativo criterio di misurazione adottato:

30.06.2021	valutazioni al fair value				
	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide	74, 89	7.702.004	7.702.004	-	-
Partecipazioni	82	42.478.374	-	-	42.478.374
Totale attività		**50.180.378**	**7.702.004**	**-**	**42.478.374**
Finanziamenti	87, 89, 95	32.474.521	-	32.474.521	-
Obbligazioni	89, 94	7.778.960	-	7.778.960	-
Strumenti finanziari derivati		1.452	-	1.452	-
Totale passività		**40.254.933**	**-**	**40.254.933**	**-**

30.06.2022	valutazioni al fair value				
	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide	74, 89	6.076.020	6.076.020	-	-
Partecipazioni	82	34.351.420	-	-	34.351.420
Strumenti finanziari derivati	84, 89	964.394	-	964.394	-
Totale attività		**41.391.834**	**6.076.020**	**964.394**	**-**
Finanziamenti	87, 89, 95	41.990.611	-	41.990.611	-
Obbligazioni	89, 94	5.875.596	-	5.875.596	-
Totale passività		**47.866.207**	**-**	**47.866.207**	**-**

90. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

Al 30 giugno 2022, tale voce accoglie le quote in scadenza entro dodici mesi, che ammontano ad Euro 9.887.978, dei mutui chirografari sottoscritti dalla Società e debiti a breve termine per Euro 2.000.000. Il saldo relativo al 30 giugno 2021, invece, era pari ad Euro 7.650.577.

91. PASSIVITÀ CORRENTI per BENI IN LOCAZIONE

Il saldo della voce, che ammonta ad Euro 2.038.331, esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza entro il 30 giugno 2023.

92. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Il saldo di tale voce ammonta ad Euro 9.800.439 ed include principalmente debiti verso dipendenti e collaboratori per salari e stipendi per Euro 1.166.377, retribuzioni maturate e differite per Euro 3.533.316, debiti verso istituti di previdenza sociale per Euro 540.469, debiti verso agenti per fatture da ricevere per Euro 205.536 e debiti verso fondi pensione diversi per Euro 237.762. Ammonta ad Euro 1.968.311 il debito verso Dec.28, 1928 Holding S.p.A. per consolidato fiscale. La voce ratei e risconti passivi ha subito un netto incremento in quanto accoglie i risconti relativi ai crediti d'imposta contabilizzati alla data del 30 giugno 2022.

	30/06/2022	30/06/2021	Var.
Debiti verso dipendenti	1.166.377	1.108.819	57.558
Ratei ferie, tredicesime da liquidare	3.533.316	3.125.253	408.063
Debiti verso istituti previdenziali	540.469	549.460	(8.991)
Debiti verso agenti di commercio	205.536	251.113	(45.577)
Debiti verso fondi pensione	237.267	157.813	79.454
Ratei e risconti passivi	1.723.248	84.542	1.638.706
Debiti per consolidato fiscale	1.968.311	1.339.644	628.667
Debiti diversi	425.914	238.615	187.299
Totale	**9.800.439**	**6.855.259**	**2.945.179**

PASSIVITÀ NON CORRENTI

93. BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore dei benefici ai dipendenti comprende principalmente la passività per trattamento di fine rapporto. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- Tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base delle Tavole INPS distinte per età e sesso;

- Probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- Probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- Tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 2,74% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- Tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 2,10%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	30/06/2021	Accantonamenti	Utilizzi	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	30/06/2022
Fondi per benefici ai dipendenti	1.805.962	76.464	(173.383)	9.915	(259.986)	1.458.972
Totale	**1.805.962**	**76.464**	**(173.383)**	**9.915**	**(259.986)**	**1.458.972**

Le principali ipotesi usate per determinare gli obblighi del piano descritto sono le seguenti:

	30/06/2022	30/06/2021
Tasso annuo di attualizzazione	2,74%	0,25%
Tasso annuo di inflazione	2,10%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	3,075%	2,10%

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale (tabella 1) e delle erogazioni future stimate sulla base dei dati oggetto di analisi (tabella 2).

Tab. 1 – Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.460.878
-1% sul tasso di turnover	1.456.853
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.479.421
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.438.928
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.427.250
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.491.893

Tab. 2 – Erogazioni future stimate:

Anni	Erogazioni previste
1	123.429
2	78.581
3	59.023
4	102.530
5	49.927

La suddetta analisi di sensitività sul TFR si basa su ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave che si verificano alla fine dell'esercizio, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi.

Tale analisi potrebbe non essere rappresentativa di un'effettiva variazione del fondo per dipendenti, in quanto è improbabile che le variazioni delle ipotesi si verifichino indipendentemente l'una dall'altra.

Da ultimo, la *duration* è stimata in 9,6 anni.

94. OBBLIGAZIONI

Il debito per obbligazioni trova la propria rappresentazione nel passivo corrente, relativamente alla quota in scadenza entro i dodici mesi dalla data di bilancio, e nel passivo non corrente per la quota residua.

Tali voci si riferiscono al valore della passività relativa al prestito obbligazionario (c.d. mini-bond) quotato al segmento Pro3 del listino ExtraMOT gestito da Borsa Italiana SpA, ed emesso in data 24 Settembre 2018 per una quota nominale pari ad Euro 10.000.000,00.

Il debito ivi iscritto, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto al pagamento della seconda rata di rimborso, pari ad Euro 2.000.000. Per una più adeguata rappresentazione, si è provveduto alla riclassifica, nell'apposita voce del passivo corrente, della quota rimborsata nel corso del periodo in oggetto.

95. FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

La voce presenta un totale di Euro 30.102.633 per finanziamenti verso il sistema bancario a medio lungo termine.

Tale debito è costituito da finanziamenti a medio termine non assistiti da garanzie reali, il cui rimborso avviene tipicamente mediante il pagamento di rate posticipate con ammortamento alla francese, e il cui tasso applicato corrisponde normalmente all'Euribor a 3 mesi più uno spread, e in parte da mutui chirografari assistiti da garanzia statale, e rimborsabili secondo le modalità e nei termini previsti dai decreti emergenziali emanati dal Governo italiano a sostegno della liquidità delle imprese.

96. FONDI per RISCHI ed ONERI

Sono costituiti dal fondo imposte differite, dal fondo rischi su crediti non commerciali e da altri fondi così suddivisi:

	30/06/2021	Accantonamenti	Adeguamento IAS	30/06/2022
Fondo indennità suppletiva clientela	75.164	17.164	(941)	91.387
Fondo liquidazione agenti estero	144.961	43.856	-	188.817
Trattamento fine mandato	406.250	90.000	-	496.250
TOTALE	**626.375**	**151.020**	**(941)**	**776.454**

Il Fondo indennità suppletiva di clientela è stato alimentato con l'accantonamento di quanto maturato nell'esercizio, a fronte di possibili richieste da parte di agenti, in sede di eventuale chiusura dei relativi rapporti di agenzia, ed utilizzato con il pagamento di quanto concordato con agenti con i quali detti rapporti si sono chiusi.

Il Fondo liquidazione agenti estero risulta capiente a fronte di possibili richieste da parte degli agenti nel caso di eventuale chiusura dei relativi rapporti di agenzia per cui non si è proceduto ad alcun accantonamento per l'anno in corso.

Il Fondo trattamento di fine mandato, pari ad Euro 496.250, rappresenta l'accantonamento pluriennale deliberato dall'assemblea degli azionisti.

97. DEBITI per IMPOSTE DIFFERITE

Non sono state accantonate imposte differite per l'anno in corso.

98. PATRIMONIO NETTO

Di seguito si commentano le singole voci.

99. CAPITALE SOCIALE

Al 30 giugno 2022 il capitale sociale della Società, ammonta ad Euro 46.000.000, di cui 6.000.000 versati, ed è costituito da n. 6.000.000 di azioni ordinarie, prive di valore nominale, intestate per il 66,67% alla controllante DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A. e per il 33,33% intestate a WISE EQUITY SGR S.p.A. Per completezza, si informa che l'Assemblea dei soci, riunitasi in data 18 febbraio 2022, ha deliberato la dematerializzazione ed il frazionamento delle azioni, in ragione di un rapporto di 6,25 nuove azioni per ciascuna azione precedentemente esistente. Tale frazionamento è stato perfezionato nel corso del mese di settembre 2022.

100. RISERVA LEGALE

Tale riserva è pari ad Euro 1.244.081 e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

101. RISERVA PRIMA ADOZIONE IAS

La voce, che è il risultato dell'impatto a patrimonio netto degli aggiustamenti apportati ai saldi di apertura al 1° luglio 2014, a seguito della transizione agli IFRS, come stabilito dall'IFRS 1, presenta un saldo positivo di Euro 1.462.011.

102. RISERVA ATTUALIZZAZIONE TFR

La voce presenta un saldo di Euro 248.446, relativo alla contabilizzazione, secondo lo IAS 19 *revised*, dei c.d. *actuarial gains & losses* derivante dall'attualizzazione dei benefici futuri a dipendenti (fondo TFR), al netto dell'effetto fiscale.

103. RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI

Tale voce accoglie la variazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura descritti in precedenza, con un saldo alla data di bilancio di Euro 802.745.

104. RISERVA STRAORDINARIA

La voce presenta un saldo di Euro 12.201.341. L'incremento è determinato dalla destinazione dell'utile dell'anno precedente pari ad Euro 10.024.865 in ottemperanza alla deliberazione dell'assemblea dei soci.

Qui di seguito si riporta il prospetto relativo alla composizione del patrimonio netto ed alla possibilità di utilizzazione delle voci componenti lo stesso:

Natura/Descrizione	30/06/2022	Possibilità di utilizzazione	Quota non disponibile	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 eseroizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	6.000.000		6.000.000			
Riserve di utili:						
- Riserva legale	1.244.081	B[2]		1.244.081		
- Riserva utili su cambio[1]	119.531	A,B		119.531		
- Riserva straordinaria	12.201.341	A, B, C		12.201.341		
Altre riserve:						
- Riserva prima adozione IAS	1.462.011	D	1.462.011			
- Riseva copertura flussi finanziari	802.745	D	802.745			
- Riserva attualizzazione TFR	248.446	D	248.446			
- Riserva da fusione	(2.139.984)	D	(2.139.984)			
Totale	**19.938.171**		**6.373.218**	**13.564.953**		

Legenda:
A, aumento di capitale
B, copertura perdite
C, distribuzione ai soci
D, soggetta alla disciplina dell'art. 7 del d.lgs n.38 del 28/02/05

[1] Accoglie proventi non realizzati e non risulta distribuibile fino al momento del realizzo della componente valutativa su cambi

[2] Previa autorizzazione delle altre riserve disponibili ed indisponibili

* * *

La presente relazione finanziaria annuale, composta di, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pozzoleone, 19 ottobre 2022

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Dott.ssa Barbara Bigolin

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile all'Assemblea degli Azionisti di Selle Royal Group S.p.A.

Signori Azionisti di Selle Royal Group S.p.A.,

la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di Euro 10.532.489. Il Collegio dà atto che i Soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 25 ottobre 2022 contente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2021/2022 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale segnala come in data 12 gennaio 2022, l'Assemblea dei Soci abbia deliberato inter alia, di cambiare la denominazione sociale da Selle Royal S.p.A. in Selle Royal Group S.p.A. e di dare corso al progetto finalizzato alla quotazione della stessa sul mercato telematico azionario denominato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed in particolare sul segmento Euronext STAR Milan, qualora ne fossero ricorsi i presupposti. Tale progetto è stato interrotto in ragione del quadro di severo e perdurante deterioramento delle condizioni del mercato borsistico, a seguito principalmente delle tensioni inflazionistiche e del perdurare del conflitto russo-ucraino.

Il Collegio Sindacale rileva altresì che in data 6 dicembre 2021, si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione di SR84 S.r.l. in Selle Royal Group S.p.A., con efficacia fiscale intercorrente a partire dal 1° luglio 2021.

Nel corso dell'esercizio è stato mantenuto un flusso informativo periodico con BDO Italia S.p.A. al fine di garantire un reciproco aggiornamento sulle rispettive aree di controllo.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c..

Il Collegio Sindacale non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti novennale ai sensi dell'art. 13, co. 1, d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con efficacia condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Milano, 25 ottobre 2022

Il Collegio Sindacale

dott. Roberto Spada, Presidente del Collegio Sindacale

avv. Ruggiero Cafari Panico, Sindaco effettivo

dott.ssa Federica Santini, Sindaco effettivo

Selle Royal Group S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022

CCN/AZN/cpt - RC015932022BD0478

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di
Selle Royal Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Selle Royal Group S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 30 giugno 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Selle Royal Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 ottobre 2022

BDO Italia S.p.A.

Carlo Consonni
Socio